



UNIONCAMERE SARDEGNA

UNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA SARDEGNA

DELIBERA DI GIUNTA N. 6 DEL 30/07/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO 2023 E DOCUMENTI ALLEGATI

Il Presidente illustra alla Giunta dell'Unione Regionale il contenuto del bilancio relativo all'esercizio 2023, trasmesso nel suo testo e nei suoi allegati ai componenti della Giunta, ai Segretari Generali e al collegio dei revisori. Si esaminano quindi le diverse componenti del bilancio dell'Unione Regionale al 31.12.2023 che si chiude con un disavanzo di € 57.322,02, alla cui copertura si provvederà mediante ricorso agli avanzi economici patrimonializzati realizzati negli anni passati.

In particolare si evidenzia la necessità di concludere i procedimenti inerenti i debiti e i crediti nei confronti delle Camere associate come meglio specificato nella nota integrativa.

Terminata l'esposizione, la Giunta delibera di approvare la proposta del bilancio per l'esercizio 2023 e dei suoi allegati.

LA GIUNTA

- PRESO atto della discussione intervenuta sull'argomento in esame;
- VISTI gli artt. 20 e ss. del Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio approvato con il D.P.R. n.254 del 02.11.2005;
- RICHIAMATA la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/c del 5.2.2009 e gli allegati documenti elaborati dalla Commissione ex art.74 D.P.R. n.254/05 contenenti i indirizzi interpretativi univoci ai quali uniformarsi nella redazione del Bilancio d'esercizio delle Camere di Commercio;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 e la nota del Ministero dello Sviluppo Economico contenenti le istruzioni applicative per la redazione del bilancio di esercizio;
- VISTO lo statuto dell'Unione Regionale delle Camere di commercio della Sardegna e in particolare l'art.10 comma 1 lett. e);
- VISTA la bozza del Bilancio d'Esercizio 2023 dell'Unione Regionale delle Camere di commercio della Sardegna e i relativi allegati di seguito elencati:
 - Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR 254/2005 redatto secondo lo schema dell'allegato C) al DPR medesimo, che evidenzia un disavanzo di esercizio di € 57.322,02;
 - Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 22 redatto secondo lo schema allegato D) al DPR 254/2005 del valore totale di € 961.239,06;
 - Nota Integrativa;
 - Conto Economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al Decreto de Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 Marzo 2013;
 - Conto Consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del decreto 27 Marzo 2013;
 - Rendiconto Finanziario;
 - Relazione della Giunta sulla gestione e sui risultati;



UNIONCAMERE SARDEGNA

all'unanimità;

DELIBERA

- di approvare e presentare al Consiglio dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Sardegna, per gli effetti di cui agli artt. 20 e ss. del D.P.R. 254/2005 e 10 comma 1 lett. e) dello Statuto, la proposta del Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 e i relativi allegati, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di trasmettere tutti i documenti contabili di cui il bilancio di esercizio 2023 si compone al Collegio dei Revisori, perché si esprima in merito e predisponga la relativa relazione, a norma del combinato disposto dell'art. 17, comma 6, della L.580/93, dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005 e dell'art.8 del D.M. 27 marzo 2013.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Pietro Esposito

IL PRESIDENTE

Ing. Stefano Visconti

Bilancio d'Esercizio - Anno 2022		VALORI ANNO 2022	VALORI ANNO 2023	DIFFERENZA	
GESTIONE CORRENTE					
A)	RICAVI ORDINARI				
	1)	Contributo annuale ordinario			
	2)	Diritti di segreteria			
	3)	Contributi, trasferimenti, altre entrate	100,00	0,00	-100,00
	4)	Proventi da gestione di beni e servizi			0,00
	5)	Variazione delle rimanenze			
Totale Ricavi ordinari (A)		100,00	0,00	-100,00	
B)	Oneri correnti				
	6)	Personale			
	a)	competenze al personale			
	b)	oneri sociali			0,00
	c)	accantonamenti e T.F.R. esercizio			
	d)	altri costi			
	7)	Funzionamento			
	a)	Prestazione di servizi	7.961,80	10.583,93	2.622,13
	b)	Godimento beni di terzi			
	c)	Oneri diversi di gestione	15.621,52	17.340,12	1.718,60
	d)	Quote associative	0,00	2.000,00	2.000,00
	e)	Organi istituzionali	5.551,33	11.729,24	6.177,91
	8)	Interventi economici	0,00	0,00	0,00
	9)	Ammortamenti e accantonamenti			
	a)	immobilizzazioni immateriali			
	b)	immobilizzazioni materiali			
	c)	svalutazione crediti			
	d)	fondi rischi e oneri			
Totale oneri correnti (B)		29.134,65	41.653,29	12.518,64	
Risultato della gestione corrente A - B		-29.034,65	-41.653,29	-12.618,64	
C)	GESTIONE FINANZIARIA				
	10)	Proventi finanziari	0,00	6.500,03	6500,03
	11)	Oneri finanziari			
Risultato della gestione finanziaria		0,00	6.500,03	6500,03	
D)	GESTIONE STRAORDINARIA				
	12)	Proventi straordinari	3.339,89	4.973,31	1.633,42
	13)	Oneri Straordinari	155.568,96	27.142,07	-128.426,89
Risultato della gestione straordinaria		-152.229,07	-22.168,76	130.060,31	
E)	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA				
	14)	Rivalutazione attivo patrimoniale			
	15)	Svalutazione attivo patrimoniale			
Differenze rettifiche di valore attività finanziarie				0,00	
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A - B - C - D)		-181.263,72	-57.322,02	123.941,70	

ATTIVO ALL. D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2022 (previsto dall'articolo 22, comma 1 DPR 254/05)	2022	2023
A) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>a) Immateriali</i>		
- Software		
- Altre		
<i>Totale immobilizzazioni Immateriali</i>		
<i>b) Materiali</i>		
- Immobili		
- Impianti		
- Attrezzature non informatiche		
- Attrezzature informatiche		
- Arredi e mobili		
<i>Totale immobilizzazioni Materiali</i>		
<i>c) Finanziarie</i>		
- Partecipazioni e quote	7.600,00	7.600,00
- Prestiti ed anticipazioni attive		
<i>Totale immobilizzazioni Finanziarie</i>	7.600,00	7.600,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.600,00	7.600,00
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>c) Rimanenze</i>		
- Rimanenze di magazzino		
<i>Totale rimanenze</i>		
<i>d) Crediti di funzionamento</i>		
- Crediti da diritto annuale		
- Crediti v/organismi e istituzioni regionali nazionali e comunitarie	-	-
- Crediti v/organismi del sistema camerale	385.977,88	385.977,88
- Crediti per servizi c/terzi		
- Crediti diversi		6.500,03
- Anticipi ai fornitori		
- Depositi cauzionali		
<i>Totale crediti di funzionamento</i>	385.977,88	392.477,91
<i>e) Disponibilità liquide</i>		
- Banca c/c	599.270,23	561.161,42
- Cassa		
<i>Totale disponibilità liquide</i>	599.270,23	561.161,42
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	985.248,11	953.639,33
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
- Ratei attivi		
- Risconti attivi		
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		
TOTALE ATTIVO	992.848,11	961.239,33
D) CONTI D'ORDINE		
TOTALE GENERALE	992.848,11	961.239,33

PASSIVO ALL. D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2022 (previsto dall'articolo 22, comma 1 DPR 254/05)	2022	2023
A) PATRIMONIO NETTO		
- Patrimonio netto esercizi precedenti	929.373,02	748.109,30
- Avanzo/Disavanzo economico esercizio	-181.263,72	-57.322,02
- Riserve da partecipazioni		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	748.109,30	690.787,28
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO		
- Mutui passivi		
- Prestiti ed anticipazioni passive		
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Fondo trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO	0,00	0,00
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO		
- Debiti v/fornitori	7.652,68	602,68
- Debiti v/società e organismi del sistema camerale	138.585,40	138.585,40
- Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie		
- Debiti tributari e previdenziali	1.195,42	3.230,22
- Debiti v/Organi Istituzionali	7.877,77	0,00
- Debiti diversi	89.427,54	128.033,75
- Debiti per servizi c/terzi		
- Debiti v/dipendenti		
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	244.738,81	270.452,05
E) FONDI PER RISCHI E ONERI		
- Fondo imposte		
- Altri fondi		
TOT. F.DI PER RISCHI ED ONERI		
F) RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
- Ratei passivi		
- Risconti passivi		
TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
TOTALE PASSIVO	244.738,81	270.452,05
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	992.848,11	961.239,33
G) CONTI D'ORDINE		
TOTALE GENERALE	992.848,11	961.239,33

NOTA INTEGRATIVA (ART. 23 D.P.R. 254/05) (allegato al Bilancio di Esercizio 2022)

Premessa

La presente nota integrativa, redatta in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 23 del D.P.R. n. 254/05 recante la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, rappresenta il terzo documento, dopo la redazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale, del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 della Unione Regionale delle Camere di commercio della Sardegna, come regolamentato al capo I del Titolo III del citato D.P.R. 254/05.

Essa ha la funzione di illustrare e commentare i dati sintetici riportati nei prospetti contabili che costituiscono il bilancio d'esercizio, nonché di fornire le informazioni necessarie per una lettura approfondita dei dati quantitativi esposti nelle tavole di sintesi. Ha dunque una finalità esplicativa ed integrativa finalizzata a rappresentare al meglio la situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Unione.

La nota integrativa espone e analizza nello specifico:

- a) i criteri di valutazione delle voci di bilancio, nonché per le poste soggette ad ammortamento, i relativi criteri di ammortamento;
- b) le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo;
- c) la consistenza delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che influisce sull'ammontare iscritto alla fine dell'esercizio;
- d) l'ammontare totale dei crediti e dei debiti e le relative variazioni;
- e) gli utilizzi e gli accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di fine rapporto;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma del codice civile, evidenziando per ciascuna di loro il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore iscritto in bilancio;
- h) la composizione dei ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi;
- i) la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine;
- j) la composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari;
- k) i fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio e fino alla data di approvazione del bilancio.

Conformemente alle disposizioni sul processo di rendicontazione introdotte dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", emanato in applicazione dell'art.16 del D.Lgs. 31 maggio 2011 n.91, il bilancio di esercizio comprende gli ulteriori documenti contabili di seguito indicati:

- Conto economico riclassificato, redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Conto consuntivo delle entrate e delle uscite in termini di cassa, come previsto dall'art. 9, comma 2 del D.M. 27 marzo 2013;
- Rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013 redatto secondo lo schema n. 1 allegato al citato Decreto, in conformità alle indicazioni contenute nella Circolare prot. n. 50114 del 09 aprile 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico;

La Giunta predispone altresì Relazione della Giunta sulla gestione e sui risultati in conformità al combinato disposto dall'art. 24 del DPR 254/2005 e dall'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio si ispira ai principi generali contenuti nel titolo I del DPR n. 254/2005 e nel Codice Civile, ai criteri di valutazione esposti all'art.26 del DPR 254/2005 ed è effettuata in conformità ai principi contabili elaborati dalla Commissione ex art. 74 del medesimo DPR e diramati con la circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/C del 5/02/2009.

L'applicazione e l'osservanza del principio di prudenza comporta la contabilizzazione degli oneri anche se presunti o potenziali e dei proventi soltanto se certi. Al fine dell'individuazione degli oneri, anche presunti, è necessario prendere in considerazione tutti gli accadimenti che manifesteranno i loro effetti finanziari in futuro purché di competenza dell'esercizio considerato. A tal fine assume rilievo il principio della competenza economica secondo il quale costi e ricavi devono essere rilevati contabilmente ed attribuiti all'esercizio in cui le relative operazioni ed eventi si svolgono, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Unione Regionale nei vari esercizi.

Vengono inoltre rispettati tutti gli altri i principi di redazione del Bilancio, tra i quali veridicità, universalità e chiarezza come indicati all'art. 1 del Regolamento di contabilità.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

1 – IMMOBILIZZAZIONI

Si considerano immobilizzazioni quei beni che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio ma manifestano i benefici economici in un arco temporale di più esercizi. Si tratta di elementi del capitale che, di norma, sono destinati a restare all'interno della Unione Regionale per lunghi periodi di tempo.

Si distinguono in:

- a) Materiali;
- b) Immateriali;
- c) Finanziarie.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono immobilizzi privi di consistenza fisica e comprendono i beni immateriali e gli oneri pluriennali. I beni immateriali sono rappresentati da diritti giuridicamente tutelati in virtù dei quali l'Unione Regionale ha il potere di sfruttare, per un periodo di tempo determinato, i benefici futuri attesi da tali beni.

Nello stato patrimoniale dell'Unione al 31.12.2023 non sono presenti immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono contraddistinte dal requisito della materialità e hanno una dura Il valore di iscrizione degli immobili è determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n° 131, stabilito all'articolo 25, comma 1, del Decreto Ministeriale 23 luglio del 1997 n°287.

L'Unione Regionale non ha immobili di sua proprietà.

Attrezzature non informatiche

Le attrezzature non informatiche sono costituite dalle voci Macchine Ordinarie d'ufficio e Macchine apparecchiature ed attrezzatura varia.

Nel bilancio al 31.12.2023 non sono presenti beni appartenenti a questa categoria.

Attrezzature informatiche

Le Attrezzature informatiche sono rappresentate dalla sottovoce Macchine d'ufficio elettromeccaniche, elettroniche e calcolatori.

La categoria di beni in questione non risulta avere un valore residuo e pertanto non vengono iscritti nello stato patrimoniale.

Arredi e mobili

La voce contabile Arredi e Mobili è formata dagli Arredi, dai Mobili e dalle Opere d'arte.

L'Unione Regionale non detiene beni appartenenti a questa categoria.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano una forma di investimento finanziario.

La partecipazione al capitale di una Società per Azioni è rappresentata da titoli azionari, mentre nel caso di società a responsabilità limitata è rappresentata da quote.

Il D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" all'art. 26 comma 7 stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Il comma 8 dell'art. 26 stabilisce che tutte le Altre Partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il nuovo Regolamento ha pertanto aggiornato i criteri di valutazione.

La circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 05/02/2009, con l'allegato documento n.2, ha fornito specifiche indicazioni dei sopra indicati criteri.

Nello stato patrimoniale al 31.12.2023 dell'Unione Regionale sono esposti i seguenti valori:

- Partecipazioni e quote € 7.600,00
- Altri investimenti mobiliari
- Prestiti e anticipazioni attive

Non si rilevano partecipazione in imprese collegate e controllate mentre sono presenti partecipazioni in altre imprese per € 7.600,00.

Esse sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) a partire dall'esercizio 2007 (articolo 74, comma 1, del Regolamento). Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che non si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.

Con delibera n. 8 del 28 giugno 2022 la Giunta dell'Unione Regionale decide di partecipare al progetto PNRR, capofila Università degli studi di Sassari, "Ecosistema dell'innovazione "E.Ins - Ecosystem of Innovationfor Next Generation Sardinia" conferendo una quota di capitale sociale pari ad euro 5.000,00. Pertanto al 31.12.2023 l'Unione Regionale detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Valore della partecipazione
Tecoservicecamere S.c.p.a.	2.600,00
E. INS S.C.R.L.	5.000,00
TOTALE	7.600,00

In conformità a quanto stabilito nel piano di revisione periodica delle partecipate di cui agli artt. 20 e 24 del D.Lgs. n.175/2016, anche per la partecipazione nella società del sistema camerale Tecnoservicecamere S.c.p.a. è stato avviato il procedimento di dismissione con nota pec n. 242 dell'11/09/2019 inviata alla società. Al momento non è stato ancora definito e la quota rimane iscritta nel bilancio dell'Unione Regionale.

2 -- ATTIVO CIRCOLANTE € 953.639,33

L'attivo circolante è formato dai Crediti di Funzionamento, dalle Rimanenze e dalle Disponibilità liquide.

Crediti di funzionamento € 392.477,91

Sono valutati in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti nello Stato Patrimoniale al netto dei relativi fondi rettificativi come previsto dall'art. 26 comma 10 del DPR 254/2005. Il fondo è utilizzato per lo storno contabile dei crediti inesigibili nel momento in cui detta inesigibilità si considera definitiva.

Essi rappresentano il diritto ad esigere determinate somme ad una data scadenza.

Nel bilancio al 31.12.2023 dell'Unione Regionale sono presenti crediti verso organismi del sistema camerale e crediti nei confronti dell'Istituto cassiere per gli interessi sul conto corrente per un importo di euro 6.500,03 che, pur essendo di competenza dell'anno 2023, sono stati incassati con rev. n. 1/2024.

Crediti v/organismi del sistema camerale € 385.977,88

Rappresentano i crediti vantati dall'Unione Regionale nei confronti della Camere di commercio della Sardegna come sotto specificati:

Camera di Commercio di Cagliari	166.976,50
Camera di Commercio di Sassari	219.001,38
TOTALE	385.977,88

Rimangono invariati rispetto all'esercizio precedente

Disponibilità liquide € 561.161,42

Il valore indicato è quello risultante dal saldo del conto di tesoreria comunicato dall'Istituto cassiere Banco di Sardegna Spa al 31.12.2023, pari a € 561.161,42.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento delle disponibilità liquide di € 38.108,81, diminuite dai pagamenti che si sono resi necessari per garantire un minimo funzionamento dell'Unione Regionale nell'esercizio di riferimento.

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

1 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO € 0,00

Fondo Trattamento di fine rapporto € 0,00

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti a titolo di indennità di fine servizio, avuto riguardo agli emolumenti aventi carattere continuativo, in conformità alle disposizioni previste dalla legge e dai contratti collettivi attualmente vigenti.

Al 31.12.2023 non risulta alcun fondo destinato alla finalità in argomento.

2 - DEBITI DI FUNZIONAMENTO € 270.452,05

Sono stati iscritti in bilancio al loro valore di estinzione. Si ritiene che oltre il 90% di tali debiti abbiano durata superiore ai 12 mesi.

I debiti di funzionamento includono:

DEBITI V/FORNITORI	602,68
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	3.230,22
DEBITI DIVERSI	128.033,75
DEBITI V/ ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE	138.585,40
DEBITI V/ORGANI ISTITUZIONALI	0,00
TOTALE	270.452,05

Il conto Debiti v/fornitori riguarda i compensi spettanti al consulente del lavoro per l'attività svolta nell'esercizio 2021.

Il conto Debiti previdenziali e tributari contiene i debiti nei confronti dell'Erario e degli enti previdenziali ed assistenziali maturati al 31/12/2023 e da versare alle ordinarie scadenze dell'esercizio successivo.

Nel conto Debiti diversi sono ricompresi:

-somme derivanti da risparmi sui costi intermedi per gli anni 2017, 2018 e 2019 e dai risparmi sulla spesa di acquisti di beni e servizi ai sensi della L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) per gli anni 2020, 2021 e 2022, 2023 tutti da versare al bilancio dello Stato per un importo totale di € 105.042,16.

Tale obbligo normativo risulta superato a seguito della sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune norme di legge che obbligavano le Camere di commercio a versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa, conseguentemente alla quale è stata disposta la restituzione delle somme illegittimamente versate;

-somme dovute all'Agenzia delle Entrate Riscossioni per la rateizzazione di cartelle esattoriali per un importo totale di euro 22.841,59;

-importo di euro 150,00 dovuto al Banco di Sardegna per il funzionamento del conto corrente bancario.

Alla voce Debiti v/organismi del sistema camerale sono iscritte le seguenti partite contabili da definire:

- “Progetto “Svizzera fase II prossima fermata Sardegna” - € 46.085,40;
- contributo alla CCIAA di Cagliari per attività Binu/2016 - € 2.500,00;
- contributo alle CCIAA di Nuoro, Sassari e Cagliari per attività associate nell’ambito del progetto “Grenache du Monde” 2017 - € 30.000,00;
- contributo Binu 2017 alla CCIAA di Nuoro, Cagliari e Sassari - € 20.000,00;
- contributo alla Camera di Oristano per il progetto Isole del Gusto 2017 - € 30.000,00;
- contributo per la realizzazione progetto “Sa Paradura” - € 10.000,00;

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine rilevano accadimenti gestionali che, pur non generando attività o passività alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla Situazione economica e patrimoniale degli esercizi futuri. L'articolo 22, comma 3, del "Regolamento" dispone che "ai fini dell'iscrizione nello stato patrimoniale degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine si applicano i commi secondo e terzo dell'articolo 2424 e l'articolo 2424-bis del codice civile". Nella gestione 2023 non si rilevano movimentazioni sui conti d'ordine.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL 'ATTIVO E DEL PASSIVO RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Le variazioni intervenute nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono:

DESCRIZIONE	2022	2023	Differenza
Immobilizzazioni Finanziarie	7.600,00	7.600,00	0,00
Crediti di funzionamento	385.977,88	392.477,91	6.500,03
Disponibilità liquide	599.270,23	561.161,42	-38.108,81
TOTALE ATTIVO	992.848,11	961.239,33	-31.608,78

Le variazioni intervenute nel passivo dello Stato Patrimoniale sono:

DESCRIZIONE	2022	2023	Differenza
Trattamento fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti di funzionamento	244.738,81	270.452,05	25.713,24
Patrimonio Netto	929.373,02	748.109,03	-181.263,72
Avanzo/disavanzo economico	-181.263,72	-57.322,02	123.941,70
TOTALE PASSIVO+NETTO	992.848,11	961.239,06	-31.608,78

CONTO ECONOMICO

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI

Il conto economico ai sensi dell'art. 21 del DPR 254/2005 dimostra la formazione del risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi del reddito alla data del 31 dicembre 2023. Ai fini dell'iscrizione nel conto economico dei proventi e degli oneri, si applica l'articolo 2425-bis del codice civile, in quanto compatibile.

E' formato dai valori della Gestione Corrente, della Gestione finanziaria e della Gestione straordinaria ed eventualmente dalle Rettifiche di valore dell'attività finanziaria.

GESTIONE CORRENTE: RISULTATO GESTIONE CORRENTE

Si procede all'analisi dei contenuti delle poste più significative del conto economico:

A) PROVENTI CORRENTI: 0,00

I proventi correnti, ovvero i ricavi che vengono prodotti attraverso lo svolgimento della gestione corrente e quindi ordinaria dell'ente, sono costituiti dalle voci riguardanti la contribuzione ordinaria delle Camere, i Contributi e trasferimenti ed altre entrate e sono esposti nel consuntivo economico annuale ex D.M. 237 marzo 2013 nella diverse articolazioni dalla voce A1) del valore della produzione.

	2022	2023
Contributo annuale ordinario		
Contributi e Trasferimenti		
Ricavi e proventi diversi	100,00	0
TOTALE	100,00	0

Il Contributo annuale ordinario è il trasferimento a carico della Camere di commercio associate e rappresenta il principale provento dell'Unione regionale.

Coerentemente con l'impostazione adottata a decorrere dal 2016, le attività dell'.U.R sono state finanziate dall'avanzo patrimonializzato, escludendo quindi il ricorso alla contribuzione annuale della camere, per cui, come si può evincere dalla tabella sopra riportata, anche nell'esercizio 2023 si rileva l'assenza di tale voce.

La voce del conto economico "Contributi, trasferimenti e altre entrate" comprende tutti i proventi di competenza dell'esercizio relativi ai contributi, alle erogazioni, ai trasferimenti e alle altre entrate concessi al sistema Unione Regionale dagli enti e dalle istituzioni nazionali e comunitarie.

Nell'esercizio 2023, l'Unione Regionale non ha conseguito proventi pertanto, rispetto all'esercizio precedente, risulta un decremento di euro 100,00.

B) ONERI CORRENTI: 41.653,29

Gli oneri correnti rappresentano i costi che l'Ente ha sostenuto per lo svolgimento della propria gestione ordinaria e sono rappresentati dalle voci dei costi della produzione (B7), B9) e B14) del consuntivo economico annuale riclassificato, ovvero dai costi relativi al Personale, al Funzionamento e agli Interventi Economici, questi ultimi individuati come "erogazione dei servizi istituzionali", Voce B7) a):

Descrizione	2022	2023	Differenza
PERSONALE			
FUNZIONAMENTO	29.134,65	41.653,29	12.518,64
INTERVENTI ECONOMICI	0,00	0,00	0,0
TOTALE	29.134,65	41.653,29	12.518,64

1) Gli oneri di funzionamento sono riferiti alle spese correnti che annualmente vengono sostenute per svolgere l'attività istituzionale e garantire il funzionamento dell'ente. La macrovoce racchiude gli oneri per le Prestazioni di servizi, gli Oneri diversi di gestione e gli oneri per gli Organi Istituzionali. Si riporta di seguito l'esposizione dettagliata degli oneri rilevati nell'esercizio 2023:

Prestazioni di servizi

Spese automazione servizi pari a € 3.318,53;
 Oneri per collaborazione occasionale € 7.000,00;
 Spese per oneri bancari € 265,40.

Gli oneri diversi di gestione

spese sostenute per il ravvedimento operoso € 1.725,50;
 versamento al Bilancio dello Stato risparmi di spesa 15.614,62.

Quote associative

Spese per la quota di adesione alla Alp Med Asbl € 2.000,00

A questo proposito la Legge di bilancio per l'anno 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160) ha introdotto alcune importanti disposizioni in materia di spese per acquisizioni di beni e servizi e spese informatiche che hanno effetti sui bilanci pubblici a partire dall'esercizio 2020. Ha inoltre previsto l'istituzione, a decorrere dall'esercizio 2020, di un unico limite di spesa legato al valore medio delle spese effettuate per acquisti di beni e servizi nel triennio 2016-2018 come risultanti dai bilanci approvati. Il limite attualmente previsto per Unione Camere Sardegna ammonta ad € 34.606,70 come si desume dalla seguente tabella:

B COSTI DELLA PRODUZIONE	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2023
B6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0	0
B7) per servizi				
B7.b) acquisizione di servizi	3.454,00	4.316,11	1.346,50	3.583,93
B7.c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	3.467,20	3.000,00	5.094,52	7.000,00
B7.d) compensi ad organi amministrazione e controllo	37.367,20	23.500,97	22.273,61	11.729,24
B8) per godimento di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	44.288,40	30.817,08	28.714,63	22.405,24
			MEDIA TRIENNIO	34.606,70
			DIFFERENZA	12.201,46

L'art. 1 comma 594 della L. 160/2019 procede, all'allegato A), a riorganizzare il quadro normativo della "Spending review" abrogando alcune norme, senza tuttavia annullarne gli effetti economici e finanziari sul bilancio. La norma richiamata, infatti, prevede già dal 2020 il versamento di una maggiorazione del 10% calcolata sugli importi dovuti nel 2018:

applicazione norme di cui all'allegato A 14.194,56 euro+ maggiorazione del 10% 1.419,56 euro
totale da versare in applicazione L.160/2019 15.614,62 euro.

ANNO 2017	14.194,56
ANNO 2018	14.194,56
ANNO 2019	14.194,56
ANNO 2020	15.614,62
ANNO 2021	15.614,62
ANNO 2022	15.614,62
ANNO 2023	15.614,62
TOTALE	105.042,16

Tale obbligo normativo risulta superato a seguito della sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune norme di legge che obbligavano le Camere di commercio a versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa, conseguentemente alla quale è stata disposta la restituzione delle somme illegittimamente versate. A tal proposito è stato richiesto da Unioncamere agli uffici ministeriali competenti se tale restituzione possa riguardare anche le Unioni regionali e, in attesa di conoscere l'esito di tale quesito, è stata accantonata anche nell'anno 2023 la somma di euro 15.614,62.

Gli oneri per Organi Istituzionali riguardano la stima dei compensi spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori per l'attività nell'anno, pari a € 11.729,24.

Gli interventi economici consistono nelle attività, progetti, e iniziative con lo scopo di promuovere il sistema delle imprese e lo sviluppo dell'economia e del territorio, in coerenza con l'art. 2, comma 1, in combinato disposto con l'art. 6 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e ss.mm.ii., in forza del quale il sistema camerale svolge "nell'ambito della circoscrizione territoriale di appartenenza, funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese".

Nel bilancio al 31.12.2023 non sono presenti oneri per interventi economici.

GESTIONE FINANZIARIA: RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA

Tra i proventi finanziari si rileva l'importo di euro 6.500,03 quali interessi attivi sul conto corrente bancario. Non si rilevano oneri finanziari.

Proventi finanziari	6.500,03
Oneri finanziari	0,00
Risultato della gestione finanziaria	6.500,03

GESTIONE STRAORDINARIA: RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA

Proventi straordinari	4.973,31
Oneri straordinari	27.142,07
Risultato della gestione straordinaria	-22.168,76

I Proventi Straordinari sono rappresentati da sopravvenienze attive e/o plusvalenze.

Nel bilancio al 31.12.2023 si rilevano sopravvenienze attive per complessivi euro 4.973,31 così suddivise:

euro 1.184,42 per annullamento del debito nei confronti dell'Erario;

euro 3.788,89 per annullamento debito nei confronti del Collegio dei revisori;

Gli oneri straordinari sono costituiti da sopravvenienze passive e/o minusvalenze.

Nell'esercizio 2023 si rilevano sopravvenienze passive per un totale di euro 27.142,07 così suddivise:

euro 1.993,51 relativa al saldo della rateizzazione n. 180025101369353382 ;

euro 25.148,56 per cartelle esattoriali nn. 02520170025883652 e 0252018000434635 ;

Ne consegue un disavanzo della gestione straordinaria di euro 22.168,76.

ANALISI FINALE

L'Unione Regionale della Camere di commercio della Sardegna ha conseguito, nell'anno 2023, un disavanzo di esercizio di euro 57.322,02, dal quale consegue la riduzione di pari importo del patrimonio netto.

DATI CONSUNTIVI

Il risultato economico negativo di euro 57.322,02 riduce il Patrimonio Netto dell'Unione Regionale come segue:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023
Patrimonio netto iniziale	929.373,02	748.109,30
Avanzo/Disavanzo Esercizio	-181.263,72	-57.322,02
Patrimonio Netto Finale	748.109,30	690.787,28